

Ricordo di Marta

Siamo molto colpiti dalla scomparsa di Marta Genoviè De Vita.

Marta è stata una ispettrice che ha operato per tanti anni nei maggiori progetti di innovazione e sperimentazione della scuola italiana e in particolare nell'Istruzione Tecnica. Ha dato contributi fondamentali non solo per il suo settore specifico, che era quello degli indirizzi economici, dove ha coordinato tutti gli sviluppi dei nuovi curricula, dalle sperimentazioni degli anni '80 fino al recente riordino della secondaria superiore.

L'interesse per l'informatica si è riversato non solo negli indirizzi economici, ma in tutto il sistema. Ha avuto un ruolo guida nel Piano Nazionale per l'Informatica, nel Progetto Rete e, fino all'ultimo momento, nell'organizzazione delle Olimpiadi dell'Informatica in collaborazione con l'Associazione per l'Informatica e il Calcolo Automatico.

Per tutto questo Marta è diventata una delle persone più conosciute e stimate sia a livello istituzionale, sia, soprattutto, nelle scuole e fra gli insegnanti, che ha formato e con cui ha fatto ricerca e innovazione.

Con Marta abbiamo vissuto un periodo (forse oramai perduto) in cui era possibile "fare impresa", con passione e impegno, nelle istituzioni pubbliche. E lei era la persona più adatta per questo, perché la visione razionale, la capacità operativa, il realismo e la concretezza, erano le costanti del suo lavoro.

Ma va anche conservato il ricordo del suo stile, fatto di rispetto, di rigore etico unito alla tolleranza, della naturale capacità di stare insieme alle persone.

Mario Fierli